

Relazione a conclusione del percorso

"Conoscersi per Crescere Insieme" Lunedì interattivi - Incontri tra genitori ed insegnanti

promosso dalla commissione Ben-orientarsi con esiti e partecipazione decisamente positivi, rilevati tramite un sondaggio di gradimento proposto lunedì 11 marzo.

Molti gradirebbero altre serate informative magari calendarizzate sin dall'inizio dell'anno in modo che non si sovrappongano con altri impegni scolastici. Personalmente, oltre che per iscritto, ho ricevuto diversi complimenti per l'incontro tenuto dalla dott.ssa Antonella Santin sia da insegnanti che da genitori. Alcuni non hanno potuto presenziare perché impegnati in riunioni di genitori in altra sede.

Prima serata: Carlo Cannistraro, fisioterapista ed Osteopata, ha **presentato RMT - Rhythmic Movement Training per l'integrazione dei riflessi primitivi e lo sviluppo neurologico** un metodo pratico di esercizi fisici dolci basati su movimenti incondizionati che i bambini fanno fin dalla nascita, che può aiutare i ragazzi a migliorare le loro prestazioni sia in campo scolastico che sociale. L'argomento proposto ha suscitato interesse e molti partecipanti hanno chiesto un approfondimento. Si è riusciti ad organizzare una **conferenza il 1 di marzo con** la fondatrice australiana del metodo **Moira Dempsey**, accompagnata da una sua allieva ed istruttrice spagnola **Isabel Compan Fernandez**. Per approfondimenti scientifici si rimanda a

- **dr. Harald Blomberg** (<http://www.blomberggmt.it>)- *Medico svedese specializzato in psichiatria. . Da molti anni lavora con i riflessi primitivi e il movimento ritmico in Svezia e all'estero. Autore di diversi libri sulle difficoltà di apprendimento e sull'autismo);*
- **Kerstin Linde** *fisioterapista, che osservò i movimenti dei bambini e codificò una serie di esercizi ritmici, con lo scopo di agevolare lo sviluppo neurologico e motorio e la stimolazione che i bambini raggiungono attraverso tali movimenti;*
- **Moira Dempsey**,(www.integratedbeing.com). *insegnante, specializzata in Kinesiologia didattica che ha incontrato Harald Blomberg nel 2003 in un campo per bambini con bisogni speciali condotto da Svetlana Masgutova Ph.D.*
- **dr. Svetlana Masgutova Ph.D.** *ha conseguito il dottorato in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione nel 1988 e la laurea in post-dottorato nel 1992, in Russia.*

"I primi movimenti infantili non scompaiono; loro continuano a lavorare in unione con le formazioni del sistema nervoso superiore ... "LS Vygotskij, psicologo russo, 1930

Seconda serata: Alessandra Merighi, insegnante di scuola secondaria di I grado a Pordenone, scrittrice, formatrice, specializzata in scrittura creativa, ha spiegato quanto la lettura contribuisca alla formazione dell'individuo in tutti i suoi aspetti: **"La Lettura: nutrimento del corpo e della mente"**.

La lettura ci aiuta a sviluppare competenze già presenti alla nascita, comprendere noi stessi e formarci una nostra morale.

Siamo nati per narrare e per ascoltare le narrazioni. Il nostro cervello si è modificato per poter avere la competenza della lettura. Più il cervello è connesso, più è in grado di funzionare.

Fondamentale è il passaggio dall'immedesimazione alla comprensione dei modi di essere dell'altro.

Leggere significa anche costruirsi un vocabolario emotivo e di conseguenza avere consapevolezza e capacità di autoanalisi.

Le competenze emotive mettono in moto le competenze cognitive che influiscono sul successo scolastico.

Terza serata: dott.ssa Antonella Santin, psicologa COR FVG

“Autonomia: dal greco auto-nomalis (legge)”. La possibilità di svolgere le proprie funzioni senza ingerenze o condizionamenti da parte di terzi.

Ci si sofferma sulle componenti dell'autonomia: libertà, responsabilità, relazione, sviscerandone i concetti che costituiscono la struttura personale. L'autonomia, caratteristica propria di ciascuna persona, non può essere attribuita a “sistemi”, “istituzioni”. Si fa riferimento a tre stadi di crescita morale rispetto al concetto di autonomia (anomia, eteronomia, autonomia).

“Il ragazzo non deve imparare pensieri ma a pensare, non lo si deve portare, ma guidare se si vuole che in seguito sia capace di camminare da solo” I.Kant

“Il bambino mira chiaramente ed energicamente all'indipendenza. Il bambino è sempre entusiasta, il bambino è sempre felice” M.Montessori

Tutti hanno bisogno di norme. Il bambino vuole essere accolto per ciò che è non giudicato per ciò che fa!

Ci si è soffermati su come può essere d'aiuto l'insegnante e cosa può fare la famiglia. In seguito sono stati evidenziati i seguenti punti: coerenza emotiva, incoraggiamento, intenzionalità, interazione, reciprocità per crescere insieme.

Grazie per la lettura

Fontanafredda, 25.03.2019

Patrizia Missana